



LA III. EPISTOLA DI S. GIOVANNI APOSTOLO.



S. Giouanni scrive ad vn certo Gaio, ilquale egli saluta; e commendata la sua fede, e carità, l' esortazione di perseverare: biasima in contrario l'ambizione, la peruersità, la maldicenza, e l'inumanità di Diotrefe: e loda Demetrio.

v. r. vedi 2. Gio. r.
2. c. in fede, pietà, & altri spirituali doni.
3. c. del tuo studio, zelo, fede, e lealtà alla verità celeste: altri, della tua sincerità.
* vedi 2. Gio. 4.
4. c. spirituali, generati per l'Euangelio: c. conuertiti per opera mia alla fede: vedi 1. Cor. 4. 15. 1. Tim. 2. 1.
6. arcena certe singolari persone, andare da Giouanni a Gaio.
* sotto questa parola s'intendono tutti gli officij, e sussidij di viaggio.
* c. secondo il grado, & ufficio loro di ministri di Dio, come appare che fossero coloro: ouero, secondo che si conuiene a' fedeli, e figliuoli di Dio fare gli vni inuerso gli altri. 7. altri, si fieno dipartiti per lo suo nome, non prendendo nulla da' Gentili.



* ANTIANO al diletto Gaio, ilquale io amo in verità.
2. Diletto, io, innanzi ad ogni cosa, desidero che tu prosperi, e stij sano, siccome l'anima tua prospera.

3. Percioche io mi son grandemente rallegrato, quando sono venuti i fratelli, & hanno renduta testimonianza * della tua verità, secondo che tu * camini in verità.
4. Io non ho maggiore allegrezza di queste cose, cioè, d'intendere che i miei * figliuoli caminino in verità.
5. Diletto, tu fai da fedele, in cio che operi inuerso i fratelli, & inuerso i forestieri:
6. Iquali hanno renduta testimonianza della tua carità nel cospetto della Chiesa: * iquali farai bene * d'accompagnare degnamente, * come si conuiene a Dio.
7. Conciò sia cose che * si fieno dipartiti

da' Gentili * per lo suo nome, * non prendendo nulla.
8. Noi adunque dobbiamo accogliere questi, accioche siano aiutatori alla verità.
9. Io ho scritto * alla Chiesa: ma Diotrefe, ilquale procaccia il primato fra loro, non ci riceue.
10. Per cio, se vengo, ricorderò le sue opere, ch'egli fa, cianciando di noi con maluage parole: e non contento di questo, non solo egli non riceue i fratelli, ma anchora impedisce coloro che gli vogliono riceuere, e * gli caccia fuor della Chiesa.
11. Diletto, non imitare il male, ma il bene: * chi fa bene, è da Dio: ma chi fa male, non ha veduto Iddio.
12. A Demetrio è data testimonianza da tutti, e dalla verità istessa: & anchora noi ne testimoniamo, e voi sapete che la nostra testimonianza è vera.
13. * Io haueua molte cose da scriuere, ma non voglio scriuerti con inchiostro, e penna.
14. Ma spero di vederti tosto, & all' hora ci parleremo a bocca.
15. Pace sia teco: gli amici ti salutano: salura gli amici * nominatamente.

* c. per suo honore, gloria, e seruigio, nella professione fincera della sua verità, ouero nel ministerio della sua Chiesa.
* c. abbandonando tutte le lor facultà, e commodità.
9. pare che intendi la Chiesa, nella quale era Gaio: che haueffe ad esser tra raccomandati questi fratelli, senza frutto però, per la malitia di Diotrefe, pastore d'essa.
10. c. gli scomunica, e gli tributta dalla compagnia, e sacra raunanza de' fedeli.
11. 1. Gio. 3. 6. 9.
13. 2. Gio. 11.
14. c. a vna. vno.



L' EPISTOLA CATTOLICA DI S. IUDA APOSTOLO.



Questa epistola è solo vn sommario della seconda di S. Pietro: e l' fine d' essa è d'ouviare allo scandolo, e pericolo di certi heretici, e sodisitori, surti fin' all' hora nelle Chiese, i quali falsauano la vera dottrina della persona di Christo, e riuolgonano la gratia di Dio, e la libertà spirituale Euangelica, in vna licenza, e dissolution carnale, sciolta d'ogni legge, e soggection di reggimento politico: con far scisme, e diuisioni nelle Chiese. Dunque, propoiti esempi de' seuerissimi giudicij antichi

v. l. vedi Luc. 6. 16. Fat. 1. 23. que sto è Iuda, detto Lebbeo, e Taddeo, Matt. 10. 3.

* c. in virtù della loro vni one col Pa dre celeste, il quale per lo suo Figliuolo comunica loro il suo Spi ri to: Gio. 17. 21.

* c. guardati, difesi, e posti in saluo di pe ricolo di ca dere dalla sal uere acquista: Gio. 17. 11. 12. 15. 1. Piet. 1. 5. * c. nell' vni one, e comunio ne del suo cor po mistico. 3. c. a voi, & a me, e a tutti i fedeli.

* c. spiritual mente, sosten endo, e riban dendo tutti gli sforzi, & assalti del diauolo, e di tutti i suoi seguaci, e stru menti, contra la dottrina della fede; per di fendendola, am pliarla, & auan zarla: vedi 1. Tim. 1. 18. e 6. 12. 2. Tim. 4. 7. 4. c. ab eterno. * c. ordinati, e destinati per eterno decreto di Dio, assomi gliato ad vn li bro, registro, od archiuo: ve di Rom. 9. 21. 2. 1. Piet. 2. 9.

* c. fanno della libertà Euan gelica vna licè za carnale: 2. Piet. 2. 19. * c. per opere, e falsa dottrina: Tit. 1. 16. 2. Piet. 2. 1.

5. Num. 14. 29. 37. e 26. 64. Ebr. 4. 17. e 4. 21. 6. 2. Piet. 2. 4. * c. non sono perseverati nello stato d'integrità, e di giustitia, nel quale furono da prima creati da Dio: Gio. 8. 44. 7. Gen. 19. 24. 1. Piet. 2. 6. * c. contraria al naturale ordine: Rom. 4. 27. 8. c. priui d'ogni dritto sentimento, e giudicio, a guisa di persona che sogni, anani, o vaneggi: 2. Piet. 2. 10. 11. 9. questa storia non si troua scritta: Iuda l'ha saputo, o per tradizione antica, o per qualche scritto hoggi smarrito, o per riuersione. * il quale essendo stato dal Signore occultamente sepolto, Deut. 34. 6. è vestibile che'l diauolo tentasse di palefare, per indur ne il popolo ad idolatria. * Zac. 3. 2. 10. 2. Piet. 2. 12. * c. per simoderano, e virtuoso abuso. * come sono il mangiare, e bere; il dormire, l'uso della femmina, &c. i termini e leggi del cui uso la natura stessa detta alle bestie.

chi di Dio sopra gli apostoli, dissoluti, impudichi, scismatici, e profani; dimostra che tali erano costoro, & annuncia loro simile perdizione eterna, e conforta i fedeli contro a quello scandolo, per le predizioni degli Apostoli; e gli esorta a perseverare, e crescere in fede, e nella loro spirituale rigenerazione; e di procacciar, per ogni modo possibile, e conueniente, la salute de' disuaiti.

scismatici, e profani; dimostra che tali erano costoro, & annuncia loro simile perdizione eterna, e conforta i fedeli contro a quello scandolo, per le predizioni degli Apostoli; e gli esorta a perseverare, e crescere in fede, e nella loro spirituale rigenerazione; e di procacciar, per ogni modo possibile, e conueniente, la salute de' disuaiti.

11. c. limitano l'empierà di Cain, il quale fu il capo di coloro che si di partirono dalla vera Chiesa, e dal puro ser uigio di Dio: Gen. 4. 1. &c. * c. si sono straboccheuolme nte abbandonati a fallar la ve rità di Dio, per auaritia, come Balaam: 2. Piet. 2. 15. * c. per contra dire a veri ser uoidi di Dio, e per far scis sme nella Chie sa, come già fece Core, Num. 16. 1. si son tro pposti ad eter na ineuizabli ruina. 12. 2. Piet. 2. 13. * de' quali vedi 1. Corin. 11. 21. * c. attenden do solo alla gola gola. * c. sfacciatamente, senza riuerza di Dio, della Chiesa, e della santa Ce na del Signore, che si soleua celebrare in sieme con que' conuiti. 2. Piet. 2. 17. * c. priui d'ogni iugo, e vi gore; quali sono nell' entrante del verno: altri, che producono frutti mag nati. * così accenna la ricaduta di costoro nello stato di morte, e di perdizione, dal quale, avanti la loro apostasia, erano cominciati d'esser liberati per la grazia, e Spirito di Dio. * c. del tutto recisi dalla spirituale vnione con Christo. 13. c. persone turbolente, instabili, e superbe, le quali sgorgano le lor vituperose, e scellerate oppenioni, e dottrine. * mostra che inuenda que' razzi ita correni di notte, che hanno sembianza di stelle, e subito si spengono. 14. non già che Enoc riguarda de spertalmente a costoro: ma per cio che la sua profetia era generale contra tutti gli empi, o indirizzata a que' del suo tempo, si poteua per somiglianza espressa applicare anchora a questi. * questo ha anchora hauuto Iuda, o per tradizione, o per qualche libro smarrito. * vedi Gen. 1. 18. * c. d'Angeli. 11. c. atrocità, ingiuriose, & enormi. 16. 2. Piet. 2. 18. 18. 1 Tim. 4. 1. 2. Tim. 3. 1. 2. Piet. 2. 15. 19. c. dalla vera, sincera, & effi. ace comunione della Chiesa: onde voi, vere membra d'essa, non douete scandalizzar ue: vedi Hof. 4. 4. e 9. 10. * vedi 1. Cor. 2. 14. 20. c. confer mandou, crescendo, & auanzando nello stato della vostra rigenera zione, in su l'unico fondamento della vera fede. * c. per mo uimento, & inspiratione dello Spirito santo.



VDA, seruidor di Iesu Christo, e fratel di Iacopo; a' chiamati, che sono santificati * in Dio Padre, e * conferuati * in Christo Iesu.

1. Misericordia, pace, e carita, vi ha multiplicata.

2. Diletti, concio sia cosa che io ponga ogni studio in iscriuerui della * comune salute, m'è stato necessario scriuerui, per esortarui di proseguir di * combattere per la fede, che è stata vna volta insegna a' fanti.

3. Percioche sono sottètrati certi huomini, i quali già innàzi * ab antico sono stati * scritti a questa condannatione; empi, iquali * riuolgono la gratia dell' Iddio nostro a lasciua; e * negano il solo Dio, e padrone, il Signor nostro Iesu Christo.

4. Hor' to voglio ricordare questo a voi, che hauete saputo vna volta questo, che'l Signore, hauendo saluato il popolo dal paese d'Egitto, poi appresso * distrusse quelli che non credero.

5. Et ha riserbati sotto caligine, con legami eterni, al giudicio del gran giorno, gli Angeli che * non hanno guai data la loro origine, ma hanno lasciata la lor propria habitazione.

6. Come Sodoma, e Gomorra, e le città d'intorno, hauendo sputaneggiato nella medesima maniera che costoro, & essendo andate dietro ad * altra carne, sono state proposte per esempio, sostenendo la pena dell' eterno fuoco.

7. E pure simigliantemente anchora costoro, * trasognati, e * contamano la carne, e disprezzano ogni signoria, e dicono male delle dignità.

8. La doue * l'Arcangelo Micael, quando, contendendo col diauolo, disputaua intorno * al corpo di Moise, non ardi auentur contra lui sentenza di maldicenza; anzi disse, * Sgriditi il Signore.

9. Ma costoro, e dicono male di tutte le cose * che ignorano, e * si corrompono in tutte quelle, * lequali come gli ani-

mali senza ragione, naturalmente san no.

10. Guai a loro: per cioche * sono caminati per la via di Cain, e * sono scorsi per l'inganno del premio di Balaam, e * son periti per la contraditione di Core.

11. Costoro sono * macchie ne' vostri * pasti di carità, mentre sono a conuito con essouoi, * pascendo loro stessi * senza timore: * nuouo senz' acqua, sospinte qua, e là da' venti; i alberi * appassiti, infruttuosi, * due volte morti, * diradicati:

12. * Fiere onde del mare, schiumanti le lor vergogne; * stelle errati, a cui è riservata la caligine delle tenebre in eterno.

13. Hor' * a questi anchora * profetizzò Enoc, * settimo da Adam, dicendo, Ecco, il Signore è venuto con le sue sante * migliaia:

14. Per far giudicio contra tutti, e ridarguire tutti gli empi d'infra loro, di tutte l'opere d'empierà che hanno commesse, e di tutte le cose * dure che hanno parlate contra lui gli empi peccatori.

15. Costoro sono mormoratori, queruli, caminando secondo le lor concupiscenze; * la bocca loro parla cose sopra modo gonfie, ammirando le persone per l'utilità.

16. Ma voi, diletti, ricordateui delle parole predette dagli Apostoli del Signor nostro Iesu Christo:

17. Che vi diceuano, * che nell' vltimo tempo vi sarebbero degli sterneritori, iquali caminerebbero secondo le concupiscenze delle loro empierà.

18. Costoro sono quelli che * separano se stessi, huomini * animali, che non hanno lo Spirito.

19. Ma voi, diletti, * edificando voi stessi sopra la vostra santissima fede, orando * in ispirito santo:

20. Rato di morte, e di perdizione, dal quale, avanti la loro apostasia, erano cominciati d'esser liberati per la grazia, e Spirito di Dio. * c. del tutto recisi dalla spirituale vnione con Christo. 13. c. persone turbolente, instabili, e superbe, le quali sgorgano le lor vituperose, e scellerate oppenioni, e dottrine. * mostra che inuenda que' razzi ita correni di notte, che hanno sembianza di stelle, e subito si spengono. 14. non già che Enoc riguarda de spertalmente a costoro: ma per cio che la sua profetia era generale contra tutti gli empi, o indirizzata a que' del suo tempo, si poteua per somiglianza espressa applicare anchora a questi. * questo ha anchora hauuto Iuda, o per tradizione, o per qualche libro smarrito. * vedi Gen. 1. 18. * c. d'Angeli. 11. c. atrocità, ingiuriose, & enormi. 16. 2. Piet. 2. 18. 18. 1 Tim. 4. 1. 2. Tim. 3. 1. 2. Piet. 2. 15. 19. c. dalla vera, sincera, & effi. ace comunione della Chiesa: onde voi, vere membra d'essa, non douete scandalizzar ue: vedi Hof. 4. 4. e 9. 10. * vedi 1. Cor. 2. 14. 20. c. confer mandou, crescendo, & auanzando nello stato della vostra rigenera zione, in su l'unico fondamento della vera fede. * c. per mo uimento, & inspiratione dello Spirito santo.

11. c. perseverate in amar veramente Iddio: o, guardate di non scader dal suo amote. Altri, Conferuatene gli vni gli altri, per carità di Dio: c. laquale egli comanda, gradisce, & opera ne' suoi. 22. c. degli infermi sodetti, per cercat di raddirizzargli con dolcezza, e benignità. 23. c. siate stromenti della lor salute, quanto in voi è, con vile feuerità: vedi Rom. 11, 14. 1. Tim. 4, 16. Iac. 5, 20. * c. traenogli per qual modo si sia dal presente pericolo mortale, senza tanti riguardi.

21 * Conservatevi nell' amor di Dio, aspettando la misericordia del Signor nostro Iesu Christo, a vita eterna.
22 Et * habbiat compassione degli vni, discernendogli;
23 Ma * saluate gli altri con ispauento, * ra-

pendogli dal fuoco: * odlando etian-
24 Hor' a colui, che vi puo conservare senza intoppo, e farvi comparir dananti alla gloria sua irriprensibili, con giubilo:
25 A Dio solo sauiò, salvator nostro, sia gloria, e magnificenza; forza, e podestà; & hora, e per tutti i secoli. Amen.

pendogli dal fuoco: * odlando etian-
24 Hor' a colui, che vi puo conservare senza intoppo, e farvi comparir dananti alla gloria sua irriprensibili, con giubilo:
25 A Dio solo sauiò, salvator nostro, sia gloria, e magnificenza; forza, e podestà; & hora, e per tutti i secoli. Amen.

pendogli dal fuoco: * odlando etian-
24 Hor' a colui, che vi puo conservare senza intoppo, e farvi comparir dananti alla gloria sua irriprensibili, con giubilo:
25 A Dio solo sauiò, salvator nostro, sia gloria, e magnificenza; forza, e podestà; & hora, e per tutti i secoli. Amen.

pendogli dal fuoco: * odlando etian-
24 Hor' a colui, che vi puo conservare senza intoppo, e farvi comparir dananti alla gloria sua irriprensibili, con giubilo:
25 A Dio solo sauiò, salvator nostro, sia gloria, e magnificenza; forza, e podestà; & hora, e per tutti i secoli. Amen.

pendogli dal fuoco: * odlando etian-
24 Hor' a colui, che vi puo conservare senza intoppo, e farvi comparir dananti alla gloria sua irriprensibili, con giubilo:
25 A Dio solo sauiò, salvator nostro, sia gloria, e magnificenza; forza, e podestà; & hora, e per tutti i secoli. Amen.

pendogli dal fuoco: * odlando etian-
24 Hor' a colui, che vi puo conservare senza intoppo, e farvi comparir dananti alla gloria sua irriprensibili, con giubilo:
25 A Dio solo sauiò, salvator nostro, sia gloria, e magnificenza; forza, e podestà; & hora, e per tutti i secoli. Amen.

* c. mostran-
do d'haere in sommo abbo-
minio ogni co-
municazione,
etiandio mini-
ma, con l'im-
monditie di co-
storo: parat-
tolto da'occa-
meti delle co-
se immede



L'APOCALISSE,

O LA

RIVELATIONE DI

S. GIOVANNI

TEOLOGO.



Questo libro è stato da' Greci chiamato Apocalisse, cioè, Rivelatione; percioche il soggetto non è altro, che diverse visioni profetiche, per le quali a S. Giovanni, e per lui a tutta la Chiesa Christiana, sono stati significati da Christo, & ombreggiati per diverse figure, i principali accidenti, & avvenimenti del mondo, e principalmente della Chiesa, insin' alla seconda venuta d'esso in giudicio. Il titolo dà il soprannome di Teologo a S. Giovanni Apostolo, secondo che dagli antichi fu così chiamato per eccellenza, per hauere egli, contra heretici già surti in que' tempi, trattato souveramente della Deità del Figliuolo eterno di Dio. Hor, dal principio egli descrive una visione eccellente, nellaquale Christo, apparendogli in somma gloria e maestà, ammonì per mezzo suo sette Chiese dell' Asia minore, riprendendo, minacciando, correggendo, ammaestrando, confortando, commendando, & esortando, ciascuna d'esse, secondo'l suo bisogno. Quindi racconta altre visioni, nellequali, per modi e detti tratti il più da' profeti antichi, si rappresenta prima l'eterno regno di Christo, che è insieme il sommo Profeta della Chiesa; e la presente, e futura gloriosa amministrazione d'esso dal cielo, in punitione, e distruption de' suoi nimici; & in protectione, e saluatione de' suoi eletti; l'adempimento dellequali cose ha i suoi tempi destinati, e preseritti infallibilmente da Dio: poi appresso è predetta la desolatione della natione Iudaica, che hauea prodotto Christo al mondo secondo la carne; e la sua conservatione fin' al termine da Dio posto per richiamarla, e restituirla nel suo patto, e gratia in Christo. Le seguenti visioni poi, benchè anchora per la maggior parte oscurissime, significano il dichinamento dell' imperio Romano, dopo hauere ampiamente regnato, & aspramente perseguita la Chiesa: poi, il nascimento dell' Antichristo, la sua tirannia, & usurpatione di podestà vniversale, pari a quella dell' imperio Romano, ma sotto falsa specie di religione, e di Christianesimo; le sue bestemmie, false dottrine, e miracoli di menzogna, da sodurre il mondo; le sue persecutioni, violenze, fraudi, & artificio; la creatione fatta per opera sua d'una somiglianza dell' antico imperio Romano; il principio della sua ruina per la pura predication dell' Euangelio, ristabilita nel mondo; la somma felicità de' veri fedeli, perseveranti in fede, e pazienza, nella pura adoratione, & inuocatione del nome di Dio; e così ottenenti vittoria dell' Antichristo, e trionfanti ne' cieli: & in contrario le grauissime calamità, tormenti, e pene de' seguaci di quello, dopo lequali seguirebbe anchora la finale, & horrenda souersione della grand' Città, doue esso ha uenuta tenuto il suo seggio; e poi la compiuta, e gloriosa vittoria di Christo sopra esso, e sopra i re della terra suoi seguaci; & anche sopra una altra sorte di nimici del suo regno, e Chiesa, laqual mostra che sono i Mahometani, & altri, per abissargli tutti, col diavolo lor capo, nella perdutione del fuoco eterno, & infernale: ilche sarà appieno eseguito nella risurrectione, & ultimo giudicio, dopo ilquale è descritta l'eterna felicità, gloria, stabilimento, gloria, perfictione, e trionfo della Chiesa, pienamente congiunta con Christo suo capo, per goder con lui de' suoi eterni beni.

C. A. P.